

Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1

Andamento dei settori
pag.2

Il titolo Italgas
e i peers pag.3

Corporate News
pag.3

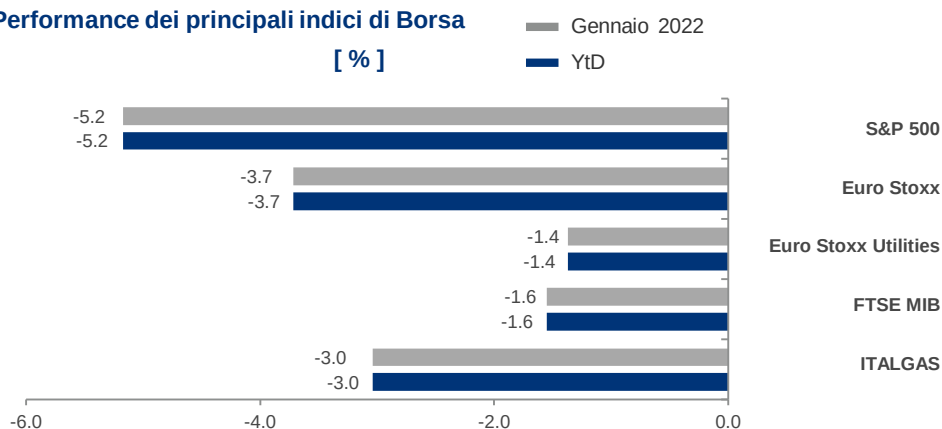


Dopo i massimi storici l'azionario globale ripiega con attese di accelerata stretta monetaria FED e tensioni geopolitiche. Conseguente forte rialzo del rendimento sovrano US. Disomogenea dinamica dei singoli indici, ampiamente influenzata dall'esposizione settoriale

I mercati finanziari

Dopo aver aggiornato i massimi storici supportato dal fatto che la variante Omicron presenta effetti meno severi rispetto al previsto, l'azionario globale ha virato al ribasso per via di rafforzate attese di restrizione monetaria dal lato FED, nonché crescenti tensioni fra US e Russia relativamente alla sicurezza in Europa orientale. Disomogenea la dinamica dei singoli indici, ampiamente influenzata dall'esposizione settoriale. Per via dell'elevata esposizione al settore tecnologico, che in funzione della correlazione inversa ai rendimenti obbligazionari è risultato worst performer, lo S&P 500 è arretrato di 5 punti percentuali, sottoperformando l'Euro Stoxx di un punto percentuale e mezzo anche di riflesso alla dinamica valutaria (apprezzamento del dollaro sull'euro). Significativo vantaggio invece per il FTSE Mib (-1.6%) di riflesso all'esposizione a bancari e petroliferi, best performers del mese. Netto rialzo dei rendimenti sovrani core per via di attese di più rapida stretta monetaria FED, inizialmente supportate dalla proposta di quantitative tightening da parte di alcuni esponenti FOMC, e poi confermate dal meeting della banca

Performance dei principali indici di Borsa
[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

centrale di gennaio, con Powell che ha evidenziato presenza di ampi spazi in termini di rialzo tassi senza che questo possa incidere significativamente sul mercato del lavoro. Il rendimento decennale del Treasury è aumentato di 27 bps (a 1.78%), ai massimi da gennaio 2020 vs +15 bps per l'equivalente tedesco rettificato per l'estensione della benchmark maturity, tornato in territorio positivo (0.01%) per la prima volta da 05/2019.

Malgrado la fase risk-off e attese di più rapida stretta monetaria; il differenziale BTP-Bund è sceso di 11 bps (128 bps) a riflettere continuità nell'assetto istituzionale, con Draghi che prosegue nella carica di primo ministro. L'EUR/USD flette dell'1.2% (1.12) per via del citato esito del meeting FED. Ribasso anche per l'EUR/GBP (-0.7% a 0.84) a riflettere dati macro UK superiori alle attese (PMI manifatturiero e produzione industriale).

Il mercato petrolifero

Malgrado la fase risk-off e la decisione da parte dell'OPEC+ di proseguire nell'aumento dei livelli produttivi (ulteriori +400 kbd a febbraio), le quotazioni petrolifere sono in rialzo del 17% (91 USD/b), ai massimi da ottobre 2014, supportate dalla forte contrazione delle scorte

di greggio US (circa 21 mboe) conseguentemente a 7 contrazioni settimanali consecutive, nonché timori relativamente alle forniture dalla Russia per via di possibili estensioni delle sanzioni US di riflesso a tensioni geopolitiche sulla sicurezza in Europa

orientale, rallentamenti produttivi in Canada/nord USA (basse temperature) e Kazakhstan/Libia (disordini interni), e incidente a un oleodotto da circa 0.5 mbd che connette l'Iraq alla Turchia.



Andamento dei settori

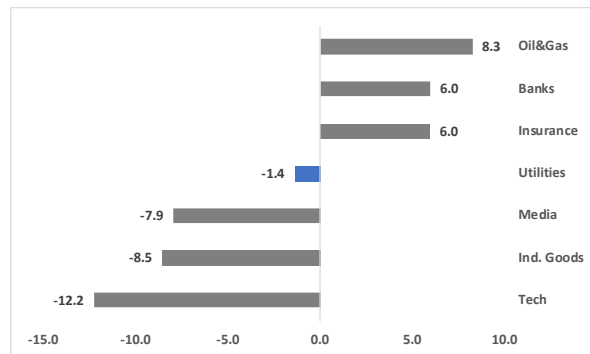


La dinamica settoriale ha riflesso il rialzo dei rendimenti obbligazionari: finanziari fra best performers vs tecnologici dal lato opposto

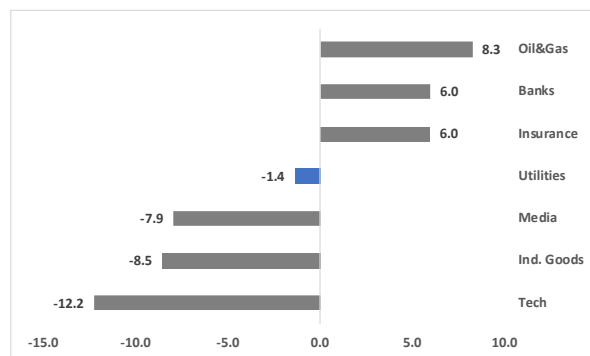
La dinamica settoriale ha riflesso il rialzo dei rendimenti obbligazionari, con finanziari (bancari e assicurativi) best performers per via delle conseguenti pressioni rialziste sul differenziale fra rendimento degli impieghi e costo della raccolta, unitamente all'oil&gas, che ha beneficiato dei massimi pluriennali delle quotazioni petrolifere e del recupero dei prezzi del gas. Dal lato opposto, per speculativi motivi, i tecnologici (-12.2%) sono risultati worst performers, in quanto titoli "growth", ovvero con produzione di flussi di cassa maggiormente spostata in avanti nel tempo. Per il resto i realizzi hanno prevalentemente interessato i comparti maggiormente esposti al ciclo economico (industriali) e, conseguentemente alle migliorate prospettive sul contenimento della variante Omicron, quelli maggiormente legati al modello "stay-at-home" (fra cui media).

Andamenti settoriali; comparto utilities e 3 principali rialzi/ribassi

gennaio 2022 [%]



YTD 2022 [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Settore utilities mitiga underperformance 2021; regolati maggiormente penalizzati da rendimenti

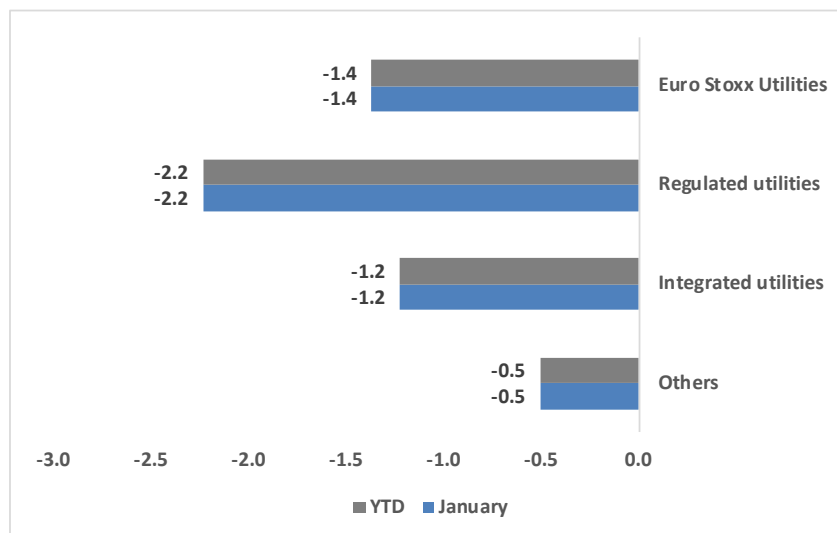


Andamento settore Utilities

Flessione dell'1.4% per il settore utilities, che malgrado il profilo bond-proxy ha sovraperformato consistentemente l'Euro Stoxx, probabilmente a mitigazione dell'ampia underperformance registrata nel corso del 2021, in presenza di prezzi elettrici che si confermano in prossimità dei massimi storici. Gli operatori regolati mostrano moderata underperformance vs indice settoriale per via della maggiore correlazione vs bond yields, nonché realizzi dopo outperformance dell'anno precedente. EDF (-18%) è risultata worst performer dopo revisione al ribasso output nucleare, nonché blocco per 12 mesi di parte dell'incremento tariffario altrimenti previsto dal 02/2022, al fine di limitare al 4% il rialzo dei prezzi elettrici, come già stabilito dal governo.

Andamento settore e sottosettori

[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



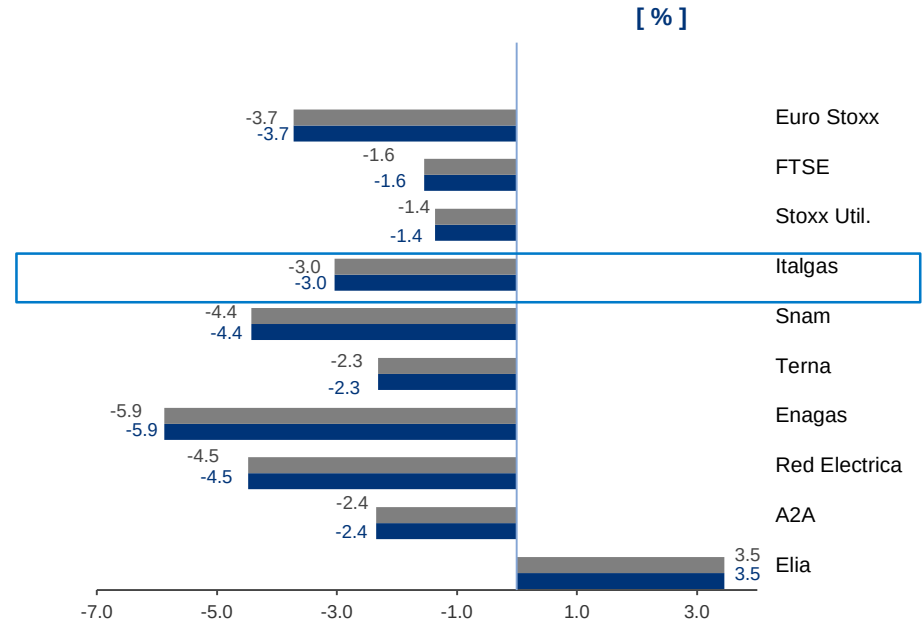
Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Contrazione del 3% per Italgas, che analogamente ai peers regolati ha risentito del rialzo dei rendimenti obbligazionari

Contrazione del 3% per Italgas (5.868 euro), che analogamente agli altri peers regolati ha risentito del rialzo dei rendimenti obbligazionari e di moderati rialzi dopo la consistente outperformance vs indice settoriale maturata nel corso del 2021. Enagas (-6%) è worst performer dopo essere risultata il miglior titolo interamente regolato nel panel dei peers l'anno scorso (dietro ad A2A, che tuttavia presenta elevata esposizione alle attività merchant), con downgrade da parte di Societe Generale e CaixaBank indotto dal livello delle quotazioni. Dal lato opposto, con un rialzo in area 3% il TSO elettrico Elia è best performer del panel dopo upgrade da Hold a Buy operato dal broker belga KBC.

Italgas e i peers



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

9 marzo

CdA risultati 2021FY e proposta di dividendo

10 marzo

Comunicato Stampa e Conference Call



Corporate News

Italgas e Buzzi Unicem sottoscrivono accordo per studio fattibilità impianti P2G in industria cemento

In data 18 gennaio Italgas e Buzzi Unicem hanno sottoscritto un accordo per lo sviluppo di uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione di impianti Power to Gas in combinazione con sistemi di cattura CO₂ (carbon capture) presso gli stabilimenti produttivi di Buzzi Unicem. L'accordo fa leva sulla solida esperienza maturata da Italgas nello sviluppo di un progetto Power to Gas in Sardegna per la produzione di idrogeno verde con l'obiettivo di testarne gli utilizzi anche nell'ambito dei contesti urbani, dei trasporti pubblici e nella fornitura a industrie energivore. "Crediamo molto nella tecnologia Power to Gas – ha dichiarato Paolo Gallo, Amministratore Delegato di Italgas – e nel suo contributo strategico alla transizione ecologica in un'ottica di sector coupling. Siamo lieti di mettere a disposizione di Buzzi Unicem il know-how che abbiamo sviluppato nella progettazione dell'impianto Italgas P2G che sorgerà in Sardegna e che porterà alla creazione della prima vetrina tecnologica della filiera di produzione dell'idrogeno verde in Italia".

Italgas estende la metanizzazione della Sardegna

In data 28 gennaio Italgas ha annunciato la conversione da GPL a gas naturale delle reti di distribuzione a servizio dei comuni di Tortolì, Girasole, Loceri e Talana in provincia di Nuoro (bacino 22), che contano complessivamente circa 15K abitanti. Le operazioni in questi 4 comuni fanno seguito a quelle già portate a termine nel mese di dicembre a Osini, Gairo Sant'Elena, Ulassai, Seui (bacino 22) e Pattada (bacino 10) per complessivi 34 comuni sardi già convertiti da GPL a gas naturale. Con il passaggio al metano di Gairo Taquisara e Cardedu, previsto in primavera, Medea completerà il suo programma di conversioni sull'isola che interessa complessivamente 500 Km di condotte alimentate da 31 depositi criogenici di GNL.



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia

www.italgas.it investor.relations@italgas.it

tel: +39 02 81872175 - 2031